

SMALTIMENTO E RICICLO IN OTTICA SOSTENIBILE

Un'azienda familiare che si è evoluta e dagli anni Sessanta è cresciuta rinnovandosi in ambito green, sviluppandosi sul territorio nazionale nel rispetto delle normative più specialistiche e sempre nel rispetto dell'ambiente

«**I**nsegnate ai vostri figli ciò che noi abbiamo insegnato ai nostri: che la terra è madre di tutti noi. Tutto ciò che di buono accade sulla terra, accade anche ai figli della terra». Si legge questa frase risalente al 1854 del capo indiano Seattle sul sito web di Valli Gestioni Ambientali di Gorlago, un'azienda che parla di rifiuti ma lo fa in un'ottica avanzata e sostenibile. Un traguardo importante e una sfida quotidiana per la famiglia bergamasca che dagli anni Sessanta lavora nell'ambito dello smaltimento e del riciclo: «Da semplice impresa artigianale che eravamo, in un'epoca in cui il riciclaggio assumeva un valore puramente economico, ora ci siamo trasformati in un'azienda improntata alla sostenibilità, in cui è la salute dell'ambiente ad essere posta al centro dell'attenzione» spiega Francesco Valli, uno dei titolari.

L'azienda opera in tutta Italia e ha due impianti di stoccaggio e smaltimento rifiuti a Gorlago, in via Bettole e – il più recente, aperto nel 2005 - in Via De Gasperi. Proprio il

ruolo che il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti ha assunto negli anni, ha alimentato un processo di costante rinnovamento della struttura aziendale, che ha una storia familiare: «È stata fondata tra il 1962 e il 1963 proprio a Gorlago da Mario Valli e nasce come impresa artigianale vocata alle attività di raccolta, trasporto e cernita di rottami metallici, carta, vetro e altri materiali riciclabili – commenta Francesco Valli, seconda generazione dell'azienda -, e si sviluppa in pieno boom economico italiano, in un contesto in cui il riciclo dei materiali rappresentava per le attività produttive una possibile fonte di risparmio e recupero di materie prime. Solo più tardi il settore avrebbe cominciato ad intrecciare consapevolmente le proprie dinamiche a quelle della salvaguardia dell'ambiente, assumendo sempre più un interesse pubblico». Negli anni '70, alle precedenti attività, si affianca il trasporto per conto terzi e nel 1985 viene fondata la Valli Snc: «L'attività subisce un ulteriore processo di ampliamento e specializzazione nella gestione delle principali problematiche connesse a

***Fondata tra
il '62 e il '63,
due impianti
aperti nella
Bergamasca***



| Sopra la sede della Valli Gestioni Ambientali di Gorlago; sotto un deposito di rottami metallici, tra i rifiuti speciali smaltiti dall'azienda bergamasca

raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti». Il tema della sostenibilità diventa centrale negli anni '90 quando la Valli Snc diventa Valli Gestioni Ambientali Srl: «Il focus dell'attività si è concentrato così anche sulla riduzione degli impatti ambientali e sulla sicurezza». Temi, anno dopo anno, più attuali e di pubblico interesse, «tanto che l'azienda ha esteso così i servizi offerti ai clienti iniziando ad operare anche nel settore delle bonifiche ambientali e della bonifica e rimozione di serbatoi interrati».

Un'attività iniziata come una semplice attività di raccolta di materiali riciclabili è diventata quindi sempre più articolata, «ed essendo molto normata, richiede da parte nostra un impegno amministrativo crescente, sia per stare al passo sia soprattutto per cercare di anticipare gli aggiornamenti del quadro normativo, garantendo un'assistenza operativa e continuativa ai clienti» commenta ancora Valli. A oggi l'azienda si occupa principalmente di recupero e smaltimento di rifiuti speciali, ma non solo: offre servizi di microraccolta per grandi e piccole aziende, così come consulenze ambientali, e svolge analisi chimico-fisiche dei





Sopra uno scatto all'interno dell'azienda mentre i rifiuti di produzione di manufatti in gomma vengono caricati all'impianto di triturazione. Sotto un deposito di lane minerali imballate e pronte al trasporto. Nella pagina a fianco rifiuti in materiali plastici cerniti, imballati e pronti al trasporto; a destra uno degli automezzi aziendali di trasporto rifiuti

rifiuti, bonifiche e attività di ripristino ambientale di siti inquinati, oltre al lavoro di smaltimento dell'amianto e al recupero di pneumatici fuori uso. «Dal 2011 Valli Gestioni Ambientali è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il commercio e/o l'intermediazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi» spiegano dall'azienda.

Tutto questo complesso sistema rappresenta una sfida per la gestione aziendale: «Richiede programmazione, organizzazione, controllo, assunzione di decisioni importanti e molte risorse – spiega Valli -. Abbiamo trovato una risposta a queste esigenze con l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato aziendale. Dal 1999 viene implementato un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente, che nel 2000 ci ha consentito di conseguire la certificazione ISO 9001 e ISO 14001. Nel 2001, tra le prime in Italia, la nostra azienda ha ottenuto la registrazione ambientale secondo il Regolamento Comunitario EMAS». Nel 2014 l'azienda raggiunge anche la certificazione BS OHSAS 18001 relativa alla salute e sicurezza sul lavoro: «Con l'adozione del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza la nostra azienda ha sviluppato ulteriormente la propria sensibilità verso la sostenibilità e la riduzione degli impatti ambientali» continua Valli.

Il tutto condito con un attento legame con i clienti: «La vera

peculiarità della nostra azienda è la co-progettazione di interventi con i clienti per risolvere insieme esigenze complesse, con la modalità più soddisfacente per entrambi, studiando il mercato e le possibili soluzioni, valutandone percorribilità tecnica, economica, legale, selezionando partner affidabili e seguendo l'intero iter del rifiuto dalla produzione fino al destino finale». Dal 2005, attraverso un accordo con WRC (World Resources Company), con sede in Germania, i rifiuti fangosi, liquidi e solidi decadenti principalmente da trattamenti galvanici e da lavorazioni metalliche, sono destinati a un trattamento termo-chimico «a scarico zero» tramite il quale viene prodotto un concentrato di metalli che ne consente il recupero quale materia prima nell'industria metallurgica.

Nell'ottica di un'educazione all'ambiente, che ben spiegata nel detto del capo indiano Seattle, e che è sempre più attuale se si leggono le direttive europee che propongono di indirizzare i Paesi membri dell'Unione verso una società che miri ad evitare sì la produzione di rifiuti ma soprattutto ad utilizzare tali rifiuti come risorse. «Sta alla base di tutto il ciclo del nostro lavoro, oltre che come un modo per provare a dare il nostro piccolo contributo per un futuro migliore per chi verrà dopo di noi».

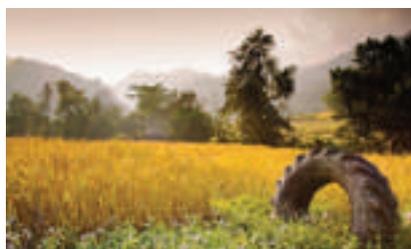


Pillole



L'azienda fa scuola Progetto con il «Federici»

Il mondo del riciclo non ha più segreti per i ragazzi del Liceo Scientifico Federici di Trescore Balneario che hanno partecipato al progetto di alternanza scuola-lavoro per l'anno scolastico 2015-2016. Gli studenti hanno realizzato video e brochure su riciclo ed economia circolare in collaborazione con Valli Gestioni Ambientali, che ha partecipato al progetto accanto a enti di riferimento nazionale per la conoscenza delle tematiche ambientali e della qualità, quali Ecopneus e l'Istituto di Certificazione della Qualità Certiquality.



Pneumatici fuori uso Dove è la raccolta

Bergamo è tra le province lombarde più virtuose nella raccolta e nel recupero di pneumatici fuori uso, riconvertiti in asfalto anti-rumore, pannelli isolanti e campi da calcio. Dal 2013 Valli Gestioni Ambientali è partner di Ecopneus (principale Consorzio nazionale per la gestione di pneumatici fuori uso) per la raccolta di pneumatici presso le aziende registrate (gommisti, stazioni di servizio, officine meccaniche) nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova e dal 1° gennaio 2018 nelle province di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Torino e Vercelli.

Focus sull'amianto

Tra i rifiuti trattati da Valli Gestioni Ambientali c'è anche l'amianto, uno dei materiali più a rischio e che segue specifiche procedure di smaltimento per garantire l'estrema sicurezza di ogni operazione.

«L'azienda è specializzata nel trasporto dell'amianto, del suo stoccaggio presso i suoi impianti autorizzati e del suo conferimento in discariche debitamente allestite per lo smaltimento di questo rifiuto» spiegano da Gorlago.

Il «viaggio» dei rifiuti Le sette tappe

Sono sette i passaggi che vengono effettuati sui rifiuti quando arrivano nel centro di Via De Gasperi. Si inizia con la verifica della documentazione di accompagnamento dei rifiuti con un controllo visivo del rifiuto e, se necessario, un prelievo di campione per un approfondimento analitico. I rifiuti vengono poi pesati e per i rifiuti metallici (ferro, acciaio, rame e alluminio, per esempio) viene effettuato il controllo della radioattività. Secondo step lo stoccaggio dei rifiuti che vengono scaricati in aree apposite sulla base della loro tipologia. Seguono la cernita e la selezione, effettuate con mezzi meccanici ma anche manualmente da personale interno. Vengono così separati i materiali da inviare a recupero (carta, legno, gomma, plastica, metalli ferrosi e non) dal materiale non recuperabile da avviare a smaltimento.

Il quinto e sesto passaggio sono la compattazione e la triturazione: l'impianto fisso di triturazione è utilizzato prevalentemente per la triturazione della gomma vulcanizzata selezionata. Infine i rifiuti raggiungono la destinazione finale: escono dall'impianto come rifiuti da avviare a riciclo o a recupero di materia o di energia o come frazione di rifiuti che non può essere valorizzata da avviare a smaltimento in discarica o in impianti specializzati.

Parole e numeri

1962 anno di nascita dell'azienda, a conduzione familiare. Fu fondata a Gorlago da Mario Valli e nacque in un primo tempo per la raccolta, il trasporto e la cernita di rottami metallici e altri materiali riciclabili.

2 Il numero degli impianti dell'azienda, entrambi a Gorlago. L'impianto di via Bettole è quello storico: attualmente svolge principalmente attività di supporto ai servizi di controllo e di trasporto di rifiuti. L'impianto di Via De Gasperi è in funzione dal 2005 e qui si svolgono la maggior parte delle attività. Copre un'area di circa 30 mila metri quadrati e si compone di aree coperte di grandi dimensioni dove sono svolte le attività di trattamento dei rifiuti e di ampie aree scoperte che agevolano le manovre dei mezzi di trasporto.

16 le tipologie di rifiuti che vengono trattati e smaltiti da Valli Gestioni Ambientali. Si tratta di gomma vulcanizzata, lane minerali, pneumatici fuori uso (PFU), rottami metallici, microraccolta di rifiuti, guaine bituminose, terre e rocce contaminate, rifiuti edili, rifiuti industriali, carta, plastica, raee, fanghi, emulsioni, amianto e gomma.

'90 Sono gli anni in cui l'azienda si sviluppa e diventa Valli Gestioni Ambientali Srl, con una progressiva sensibilità verso la sostenibilità, innalzando a obiettivi primari della propria attività la riduzione degli impatti ambientali e la sicurezza.

«Obiettivo guida del nostro operato è in primis la salvaguardia dell'ambiente - spiega Francesco Valli -. Siamo convinti che tale fine possa essere realisticamente raggiunto solo sensibilizzando e coinvolgendo in questo processo tutti i nostri interlocutori, a partire dai nostri addetti e dai nostri fornitori».

30 il numero degli addetti dell'azienda, di cui 10 tecnici e amministrativi e 20 operativi, inclusi gli autisti. La maggior attenzione e impegno che Valli Gestioni Ambientali ha cercato e cerca di infondere è nell'investimento in competenza, professionalità e passione delle persone che vi lavorano. «Una squadra affiatata e strutturata sui diversi processi aziendali, e che ci ha consentito e ci consente di rispondere positivamente sia alle attività ordinarie sia alle nuove sfide che l'azienda si trova ad affrontare» spiegano da Gorlago.

Deposito dei pneumatici fuori uso. La Valli Gestioni Ambientali è partner di Ecopneus





Francesco Valli

«SEMPRE PIÙ COMPETITIVI E ATTENTI ALLE SFIDE LANCIATE DAL MONDO»

La vostra azienda è molto attenta all'ecosostenibilità. Quali le strategie messe in atto?

«Occupandoci di trattamento e recupero di rifiuti, abbiamo necessariamente fatto della sostenibilità ambientale il core business delle attività, in quanto maggiore è la quantità di rifiuti avviati a recupero e maggiore è il margine aziendale. Questo è un elemento competitivo per la nostra azienda. Abbiamo quindi adottato le soluzioni tecniche più rigorose per garantire la massima tutela dell'ambiente nello svolgimento delle attività di recupero rifiuti, mediante la prevenzione di possibili contaminazioni sul suolo o in falda, la depurazione delle acque di pioggia dei nostri piazzali, la prevenzione della diffusione di odori e l'abbattimento delle emissioni di polveri in atmosfera, la prevenzione del rischio di incendio mediante realizzazione di idoneo impianto di rilevazione e spegnimento a copertura dell'intero impianto. Oltre a un'attenzione alle certificazioni e alle normative del settore, siamo impegnati nel costante rinnovo del nostro parco automezzi e stiamo realizzando la nuova palazzina uffici che sarà caratterizzate da elevate performances di risparmio e energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili».

Come vede l'andamento del comparto del riciclo dei rifiuti?

«Questo è un periodo molto particolare e non semplice per l'intera filiera: aumento dei volumi di rifiuti da raccolta differenziata da destinare alla cernita finalizzata al recupero, debole domanda di materie prime secondarie derivanti da attività di riciclaggio e recupero di rifiuti anche a causa di alcune incertezze e ritardi normativi, limitazione all'esportazione di rifiuti sul mercato cinese che fino al recente passato ha costituito un'importante valvola di sfogo per il mercato italiano ed europeo in generale, frequenti episodi di incendi di impianti di trattamento, recupero e smaltimento in Italia che oltre ai danni ambientali arrecati hanno ridotto la potenzialità nazionale di trattamento rifiuti. Allo stesso tempo è un periodo di grandi cambiamenti all'orizzonte, stanti le sfide lanciate dall'Unione Europea per conseguire un'economia circolare in grado di riutilizzare sempre di più i rifiuti per produrre nuove materie prime da impiegare nuovamente per la produzione di beni al posto di materie prime grezze, riducendo così l'impatto ambientale».

Quanto serve aggiornarsi e fare ricerca nel vostro settore?

«È fondamentale: è necessario essere al passo non solo con l'evoluzione del mercato dei rifiuti, ma anche della produzione dei beni che a fine vita diventeranno rifiuti, oltre che con le soluzioni tecnologie e gestionali nel settore della gestione dei rifiuti e con l'evoluzione della normativa prevista del settore».

Quali gli obiettivi futuri della vostra azienda?

«Proseguire e sviluppare il servizio di co-progettazione di interventi con i clienti, ma anche migliorare il tasso di recupero dei rifiuti trattati e proseguire ulteriormente nella collaborazione con partner istituzionali, con sistemi consorziali di recupero rifiuti come Ecopneus, con partner della filiera di recupero e smaltimento rifiuti, e con le organizzazioni di categoria territoriali e nazionali».